

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI ABBONATI

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

ALTRE SEZIONI ▼

CRONACA POLITICA ESTERI SANITÀ SCUOLA E UNIVERSITÀ VATICANO

adv

Elezioni 2022, Letta con Emiliano e De Luca: «Ecco il nostro manifesto per il Sud»

PRIMO PIANO > POLITICA

Lunedì 12 Settembre 2022 di Adolfo Pappalardo



adv

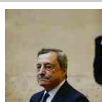


Inviato a Taranto



«Finalmente ci hanno richiamato dalla panchina per farci entrare in campo...», dice, mentre aspira una sigaretta, **Michele Emiliano**, il governatore della Puglia. Il riferimento è a lui ed al suo collega della Campania, **Enzo De Luca**, appena scesi dal palco che hanno condiviso con il segretario nazionale del Pd **Enrico Letta**. Una scena impensabile sinora visti i rapporti non certo idilliaci tra il segretario e i due governatori ribelli ma in questi ultimi giorni è tornato il sereno all'orizzonte. Perché ci sono elezioni difficili alle porte e serve la mano di tutti. Specie di Emiliano e De Luca al Sud. Senza contare l'appuntamento su cui punta il Pd: la presentazione, ieri mattina, del «**Manifesto per il Sud**», un piano organico in 7 punti che vede come piatto forte 900mila assunzioni nella pubblica amministrazione da qui al 2029 (300mila entro il 2024).

APPROFONDIMENTI



LA CRISI ENERGETICA

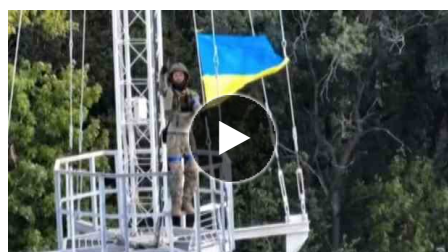
Bollette, stop di Draghi:
«Aiuti extra solo dopo il voto»

L'INTERVISTA

Tinagli (Pd): «Noi
sosteniamo il governo. Ma
chi lo ha fatto...»

«Lanciamo il piano del Pd per il Sud, da Taranto, luogo emblematico per noi. Mezzogiorno vuol dire innanzitutto che combatteremo con tutta la nostra forza il tentativo che la Lega e Salvini stanno facendo per togliere quella soglia del 40 per cento di premialità per i fondi del Pnrr nel Mezzogiorno. È l'impegno principale che abbiamo», spiega l'ex premier entrando nel teatro Orfeo di Taranto, oltre la città vecchia, dove i due governatori l'attendono già sul palco. Atmosfera rilassata con i tre che chiacchierano amabilmente, senza contare sguardi e sorrisi d'intesa che si scambiano durante gli interventi. Questo per dire che non si tratta una pace forzata in vista del voto ma una sorta di patto

IL MATTINO TV



Controffensiva Ucraina, issata la bandiera nella città liberata

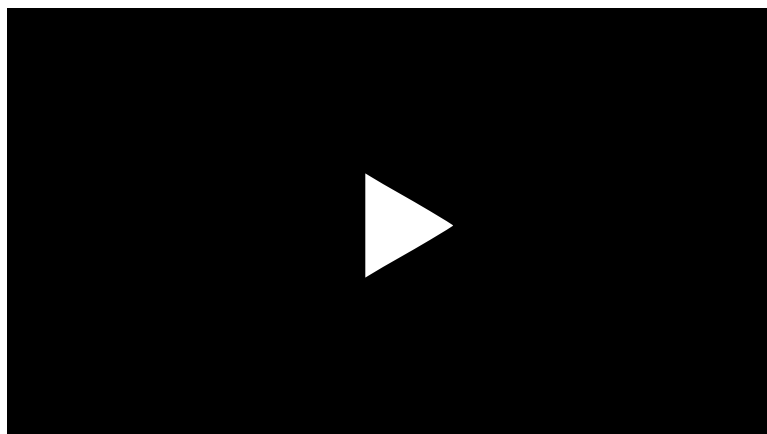
DALLA STESSA SEZIONE



Meloni: «Donna premier?
Significherebbe rompere un
tetto di cristallo»

tra gentiluomini in cui ognuno si assume le proprie responsabilità, dà una mano al partito e lascia da parte i soliti veleni interni che animano da sempre il Pd. «Un'ottima iniziativa, una giornata di svolta: sono felice di essere qui», evidenzia non a caso **Vincenzo De Luca**, in genere parco di complimenti e quasi mai a suo agio nelle kermesse di partito. Ma la città dei due mari ha fatto il miracolo. E le cose, stavolta, si dicono vis à vis, in un rapporto franco, senza trincerarsi dietro dirette social o battute. «Il segretario non ha certo il dono dell'effervescenza ma è una persona perbene di cui ti puoi fidare», evidenzia non a caso De Luca che però, poco dopo, avverte anche: «Sull'autonomia, caro Enrico, però bisogna darsi una linea non che ognuno va avanti a briglia sciolta. Noi ad esempio l'abbiamo chiesta ma solo dopo che l'avevano fatto tre regioni». E proprio sul Sud: «Il Pd negli ultimi 15 anni ha rimosso meridionalismo. Forse in maniera opportunistica con la scusa di drenare voti alla Lega». Poi vira sulla politica dove i fendenti sono tutti per **Carlo Calenda**. «Avevamo tutte le ragioni e tutti gli obblighi per mettere insieme una coalizione che fosse in grado di contrastare il centrodestra. Non siamo riusciti a farlo perché qualcuno rispetto all'obiettivo di salvare l'Italia ha preferito scegliere di salvare se stesso», aggiunge riferendosi al leader di Azione che in serata ricambia, si fa per dire, parlando di «300mila assunzioni? Un numero delirante, ormai Letta è all'inseguimento dei Cinque Stelle».

Emiliano invece non fa mistero di aver avuto rapporti pessimi con i precedenti vertici del Nazareno. Ce l'ha, anche se non lo nomina mai, con **Matteo Renzi** per l'Ilva: «Arrivavano a fare decreti che consentivano a impianti siderurgici inidonei di funzionare anche se erano pericolosi». Poi rivendica il primato di una «Puglia come la Stalingrado d'Italia» dove «la destra non passerà: sputeranno sangue per cambiare quello che abbiamo costruito in 20 anni», facendo offendere il suo eterno rivale Raffaele Fitto.



Coinciso Letta nel suo intervento finale dove rilancia con forza un meridionalismo contro la visione a trazione nordista del centrodestra. «Quando sentite parlare di rinegoziazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, significa togliamo i soldi al Sud e portiamoli al Nord», avverte prima di toccare il tema del lavoro. «Vogliamo rilanciare, stabilizzare e dare continuità al fatto che al Sud si possa assumere con detassazione e decontribuzione. Questo vuol dire dare al Mezzogiorno una possibilità di



Meloni: «Ue preoccupata? Pacchia finita, difenderemo gli interessi dell'Italia»



Bollette, la tregua dei partiti dalle piazze al palazzo. Da Meloni a Letta: le posizioni in campo

di Francesco Bechis



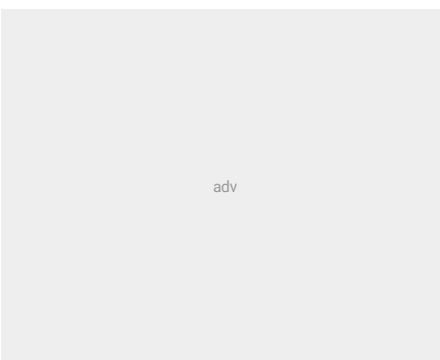
Elezioni, Letta chiama i governatori: «Un nuovo piano per il Sud»

di Adolfo Pappalardo



Bollette e energia, il Pd apre: sì all'accordo. Ma c'è il nodo coperture

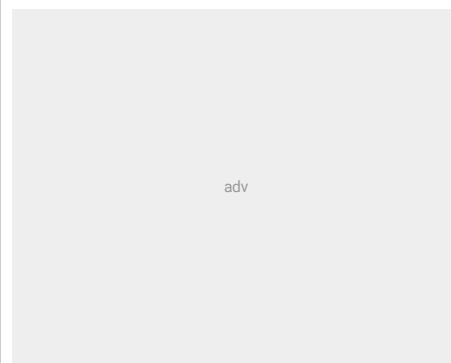
di Francesco Bechis



VIDEO PIU' VISTO



Regina Elisabetta, all'Ambasciata Regno Unito fiori deposti e fila per firmare il libro condoglianze



MoltoFood



lavoro in più che oggi è assolutamente necessaria, perché il lavoro al Sud non può essere un lavoro instabile e totalmente marginale». Con l'obiettivo finale di colmare il gap con il centrodestra: «I sondaggi non ci sono più ma c'è - conclude - un unico dato: il 42 per cento degli italiani è indeciso, non sa chi votare. Negli ultimi 12 giorni di campagna elettorale faremo uno sforzo enorme per parlare con loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

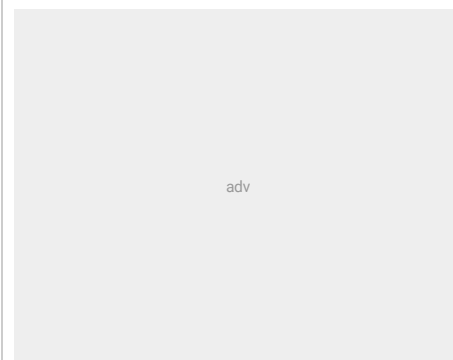


Mangiare in coppia rende il cibo più gustoso e fa bene alla convivenza

GUIDA ALLO SHOPPING



Quaderni e astucci di Chiara Ferragni: la linea scuola per Pigna è su Amazon



Cerca il tuo immobile all'asta

Regione	Qualsiasi
Provincia	Tutte
Fascia di prezzo	Tutti
Data	gg-mm-aaaa

INVIA



LE PIÙ CONDIVISE



Sesso con il cane a Castellammare, uomo rischia di morire: salvato al San Leonardo

di Fiorangela d'Amora



Re Carlo III, le dita gonfie e rosse